



## LA CHAT

### «La battaglia green tra Usa e Cina non frena la corsa del rame»

**L'annuncio della scorsa settimana dell'amministrazione Biden fa temere un intensificarsi di quella che è stata definita la «guerra commerciale ecologica»...**

«Joe Biden ha annunciato che gli Usa applicheranno un dazio del 100% ai veicoli elettrici provenienti dalla Cina. Decisione che, nonostante il costo relativamente basso dei prodotti cinesi, li esclude dal mercato Usa. Un fattore che non dovrebbe fare molta differenza per i consumatori americani o per i produttori cinesi, ma che impedirà a Pechino di farsi strada nel mercato Usa finché tali

tariffe saranno in vigore».

**Quali sono quindi le possibilità per le aziende cinesi?**

«Potrebbero aggirare questo dazio creando altri impianti di produzione in Paesi terzi, come il Messico. Eppure, la politica economica cinese al momento sembra orientata più a potenziare la capacità produttiva interna che concedere generosi aiuti di Stato ai centri di produzione al di fuori del proprio territorio.

**Qual è l'obiettivo dell'annuncio del presidente? Perché questo nuovo**

**«blocco»?**

«Questa scelta sottolinea il crescente ricorso al protezionismo e alla politica industriale di matrice geopolitica quando si parla di transizione energetica. Che si tratti di preoccupazioni per la sovraccapacità o di barriere commerciali, questo crea dei rischi. Tuttavia, a prescindere dal corso che prenderanno la transizione energetica e la crescente guerra commerciale ecologica tra i vari Stati, rimaniamo positivi sulla domanda delle materie prime fondamentali per le tecnologie a basse emissioni di carbonio, in particolare, il rame».



Chat con **Tom Bailey**,  
Head of Etf research  
di HanEtf

